

Pnrr, la provincia perde 60 milioni Tolti 20 milioni al Parco del Mare

Colpo di spugna sulla rigenerazione anche per Bellaria, Riccione e Cattolica che resteranno senza 5 milioni a testa

RIMINI

ADRIANO CESPI

Un fiume di denaro che rischia di sparire. A colpi di definanziamento. Miliardi di euro (almeno 16) di fondi europei, quelli del Piano di ripresa e resilienza, che, se il Governo continuerà sulla strada annunciata dal ministro Fitto, quella dei tagli ai progetti, il Paese perderà. Così come la provincia di Rimini, che vedrà sfumare decine e decine di milioni per opere già finanziate, se non, addirittura, cantierabili: una per tutte, il prolungamento verso sud del Parco del Mare.

Qui Rimini

Commenta l'assessora del Comune di Rimini, Roberta Frisoni

L'ASSESSORA ROBERTA FRISONI

«Il cantiere è in procinto di partire in autunno: pesa come un macigno l'assenza di risposte e la scarsa chiarezza del Governo»

LA SINDACA DI CATTOLICA

«A causa della scelta dell'Esecutivo rischiamo di non ottenere contributi molto importanti»

ni: «Ho già avuto modo di esprimere, all'indomani dell'annuncio da parte del ministro Fitto, la preoccupazione per una proposta di definanziamento che, al di là delle rassicurazioni di facciata, non offre alcuna certezza sulle possibili coperture. Solo per il Comune Rimini, ad esempio, si parla di oltre 20 milioni destinati alla realizzazione dei tratti 6-7 del Parco del Mare sud, opere con cantieri in procinto di partire in autunno, sulle quali allo stato attuale pesa come un macigno l'assenza di risposte e la scarsa chiarezza dell'Esecutivo».

Timori e dubbi, quelli espressi dalla rappresentante della Giunta Sadegholvaad, che sono gli stessi del senatore M5s, Marco Croatti: «Il Governo ha annunciato il definanziamento di nove misure del Pnrr che per gli enti locali significa un taglio di risorse per oltre 13 miliardi. Nella sola provincia di Rimini, ad esempio, saranno cancellati investimenti per 60,43 milioni di euro sui 174,75 assegnati, ossia il 35%. Una mazzata terribile che rischia di far saltare i conti dei Comuni e bloccare investimenti e cantieri attesi da anni, fondamentali per lo sviluppo e la crescita dei nostri territori. E tra i progetti defianziati ci sono anche i 20 milioni del parco del mare». Insomma, una vera e propria doccia gelata per le comunità della costa e dell'entroterra private, improvvisamente, di finanziamenti indispensabili per la realizzazione di opere necessarie per il territorio. Nei 60



Il Parco del Mare di Rimini

milioni che il Riminese potrebbe perdere, se la linea dei tagli tracciata da Palazzo Chigi non sarà cambiata, ci sono interventi importanti di rigenerazione urbana, l'area progettuale maggiormente colpita dalla scure di Fitto, per 34 milioni, di cui 20 solo per il Parco del Mare. Rilancia Frisoni: «Resta da capire anche cosa sarà dei 5,8 milioni di euro che il Comune si è visto riconoscere sempre per il Parco del Mare quale fondo per le opere indifferibili, risorse che da sole poco servirebbero nella pro-

spettiva di portare a termine il cantiere».

Gli altri Comuni

Non solo Rimini. Perché questa mannaia governativa («Al di là delle rassicurazioni di facciata del ministro Fitto non c'è alcuna certezza sulle possibili coperture», avverte l'assessora) colpirà tutti i comuni: dalla costa all'entroterra. Alla voce progetti per la rigenerazione urbana. Che per Riccione vale 5 milioni di euro, una cifra corposa per un comune di 25 mila abitanti che svani-

rebbe nel nulla. Così come per Cattolica che, sempre per la rigenerazione urbana, ha in ballo altri 5 milioni di euro destinati alla riqualificazione di due piazze «che - sottolinea la sindaca Franca Foronchi - a causa di questa decisione del governo rischiamo di non ottenere». Comuni di centrosinistra, ma anche Comuni di centrodestra, come Bellaria Igea Marina i cui progetti di rigenerazione urbana valgono, come per la Perla Verde e per la città della Regina, 5 milioni di euro.